

carta della pericolosità sismica

7b
scala 1: 5.000

Garante della Comunicazione
Geom. Leonardo Merli

Data:
Agosto 2013

Pericolosità sismica locale bassa
zone stabili caratterizzate dalla presenza di litotipi assimilabili al substrato rigido in affioramento con morfologia pianeggiante o poco inclinata e dove non si ritengono probabili fenomeni di amplificazione o instabilità indotta dalla sollecitazione sismica

Pericolosità sismica locale media
zone suscettibili di instabilità di versante inattiva e che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (che non rientrano tra quelli previsti per la classe di pericolosità sismica S.3)

Pericolosità sismica locale elevata

zone suscettibili di instabilità di versante queste zone sono suscettibili di subire una rotturazione dovuta ad effetti dinamici quali:

- sismi verificatisi in occasione di eventi sismici; zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti che possono dar luogo a cedimenti; sismi laterali dovuti a liquefazione dinamica (per tutti i comuni tranne quelli classificati in zona sismica 2); zone di contatto fra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche differenti;
- sismi dovuti ad azioni indirette come interesse da deformazione legate alla presenza di faglie attive e faglie capaci (faglie che potenzialmente possono creare deformazione in superficie); zone sismi suscettibili di ampie oscillazioni caratterizzate da un alto contrasto di impedenza sismica all'ora copertura e substrato (già oltre alcune decine di metri

Pericolosità sismica locale molto elevata
zone suscettibili di instabilità di versante attiva
che pertanto potrebbero subire una accentuazione
dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi
in occasione di eventi sismici; terreni suscettibili
di liquefazione dinamica in comuni classificati in
zona sismica 2

